

MACULATURA ANULARE NECROTICA DELL'IMPATIENS

Agente patogeno:

INSV - *Impatiens Necrotic Spot Virus*

Riferimento normativo:

Regolamentato come isolato del TSWV dal
D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214

Distribuzione geografica:

Presente nell'Unione Europea

Presente in Italia

Sintomi in vivaio

Raramente si osservano sintomi di infezione sulle piantine. Se le giovani piante vengono infettate precocemente attraverso punture di tripidi possono presentare sulle foglie macchioline anulari cloro-necrotiche.



Sintomi nella fase di produzione

La gravità dei sintomi dipende dal momento in cui avviene l'infezione. Le prime manifestazioni sono visibili sulle foglie apicali sotto forma di piccoli anelli prima clorotici poi necrotici. Le piante colpite presentano una crescita ridotta, lo stelo principale si ricurva verso il basso e si ha inoltre una minore produzione di bacche che presentano decolorazioni ed anulature, con anelli spesso concentrici, di varia estensione.

Epidemiologia

INSV non è trasmissibile per seme né per contatto. Soltanto alcune specie di tripidi sono note come vettrici dei tospovirus, genere a cui appartiene l'INSV. *Frankliniella occidentalis* è considerato il vettore più efficiente: il virus è acquisito esclusivamente dalle neanidi ed è trasmesso sia da esse che dagli adulti (questi ultimi non sono in grado di acquisire il virus da piante infette). La trasmissione è di tipo persistente propagativo: nell'insetto virulifero c'è un periodo di incubazione variabile. Non c'è trasmissione transovarica. Il ciclo infettivo inizia da quando le femmine depongono le uova su piante ammalate.

Difesa

Per contenere le infezioni occorre intervenire contro l'insetto vettore e attuare adeguate pratiche agronomiche. La lotta al vettore è difficile a causa delle caratteristiche dell'insetto (dimensioni, rapida velocità di spostamento, ciclo biologico, resistenza acquisita agli insetticidi), ciò nonostante è opportuno eseguire frequenti trattamenti insetticidi avendo cura di bagnare completamente le piantine.

Come pratiche agronomiche preventive si consiglia di dotare le aperture di arieggiamento delle strutture vivaistiche con reti a maglia molto fine per evitare l'ingresso dei tripidi, anche se questo provoca, purtroppo, condizioni inidonee di microclima; mantenere le aree esterne alle serre libere da piante infestanti e altre colture sensibili al virus; mantenere il terreno all'interno delle serre privo di infestanti; posizionare trappole cromotropiche, di color azzurro, indicatrici della presenza di tripidi; evitare la contiguità e promiscuità sui bancali con piante floricole-ornamentali, potenziali serbatoi di infezione. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella difesa.